

Raccolta fondi per disertori e rifugiati di guerra



Il massacro bellico in Ucraina continua, colpendo le popolazioni su entrambi i lati della linea di guerra. Mentre l'esercito di Putin bombarde le città ucraine, il governo ucraino le ha trasformate in prigioni per una parte significativa della popolazione locale. Le persone vengono mutilate, imprigionate, violentate e uccise a causa delle azioni dei governanti del Cremlino e di Kiev. Non distogliamo lo sguardo. Sosteniamo le persone colpite.

La guerra e la propaganda nazionalista ci ingannano e ci manipolano, oscurando allo stesso tempo fatti importanti. Tra gli altri, ad esempio, il fatto che i confini dello Stato in Ucraina sono chiusi agli uomini in età di leva. Sono sorvegliate dall'esercito, che manda gli uomini in prigione, li spara e li annega nel fiume quando cercano di attraversare il confine per raggiungere un luogo sicuro. I soldati inseguono anche gli uomini per strada per trascinarli al fronte e usarli come "carne da cannone". Sì, questo è lo stesso esercito ucraino che viene lodato da molti come se fosse una nobile forma di istituzione di liberazione. Se guardiamo alla Russia, possiamo vedere una realtà altrettanto inquietante. Per la minima protesta contro la guerra si finisce in prigione; la mobilitazione forzata ha costretto molti proletari a fuggire o a nascondersi. Disertori, sabotatori e obiettori di coscienza vengono massacrati, giudicati e imprigionati in Russia, così come in Ucraina.

Non ci interessa come la borghesia giustifichi questa aggressione contro la classe operaia in Russia e in Ucraina. È necessario non solo condannarla e criticarla, ma anche dare un sostegno concreto a coloro che ne sono coinvolti, ovvero disertori, ribelli, sabotatori, rifugiati, coloro che evitano la coscrizione forzata al fronte e molti altri. È necessario opporsi con coerenza agli aggressori di Putin, così come agli aggressori che agiscono su istigazione del governo ucraino.

Cosa possiamo fare noi, che attualmente viviamo fuori dalla zona di guerra? Come minimo, possiamo condividere le risorse con chi ne ha disperatamente bisogno.

L'Iniziativa antimilitarista (AMI) lancia quindi una campagna pubblica di raccolta fondi a partire dal 1° febbraio 2025. Il denaro raccolto sosterrà i proletari russi e ucraini che cercano di evitare la mobilitazione, che hanno disertato, che affrontano la repressione o che cercano di salvarsi la vita fuggendo da una zona di guerra.

Come sostenere la raccolta fondi?

1) Puoi trasferire denaro sul conto

Dati bancari:

IBAN: CZ195500000001024164477

Titolare del conto: Historický spolek Zádruha, z.s.

banca: Raiffeisenbank

codice bancario: 5500

codice Swift: RZBCCZPP

2) È anche possibile organizzare la consegna del denaro di persona in contanti.

3) Invitiamo a organizzare concerti per la raccolta di fondi, feste e cene di solidarietà, ecc.

4) La condivisione di informazioni sulla raccolta fondi è una parte importante della raccolta fondi. Si può tradurre in diverse lingue, condividere **un volantino** o un poster, pubblicare l'appello su siti web, social network, riviste, ecc.

5) Abbiamo in programma di pubblicare successivamente le dichiarazioni dei collettivi e degli individui che hanno sostenuto la raccolta fondi. Essi spiegheranno le loro motivazioni e le loro riflessioni sulla resistenza contro la guerra. Scrivete il vostro contributo.

Ulteriori informazioni sono

disponibili sul sito web

antimilitarismus.noblogs.org